IL GAZZETTINO

Venerdì 6 Novembre 2026

Pagina XIV

Tombe riaperte dagli operai il 2 novembre: fedeli "turbati"

SCALTENIGO

Molte le proteste da parte dei cittadini e fedeli di Scaltenigo derivate dai lavori in corso nel cimitero di via Caltana. Infatti, nel giorno della commemorazione dei defunti, il 2 novembre, con somma sorpresa si sono trovati delle macchine operatrici e degli operai intenti a smantellare una ventina di tombe a terra e spianare il prato. Erano un centinaio di persone che si sono recate in cimitero per consueta funzione religiosa e per fare visita alle tombe dei loro cari passati a miglior vita. Sconcerto, incredulità e, a detta di molti presenti, un senso di profanazione delle tombe. Fatto sta che la ditta incaricata ha di buon mattino divelto e spianato una ventina di tombe e lapidi poste sul terreno del camposanto. La zona era ovviamente in sicurezza ed era stata tutta transennata, così come era stata chiusa l'entrata laterale del cimitero che permette a quanti si recano ad onorare i defunti di entrare dal parcheggio antistante, in gran parte occupato anch'esso dai mezzi d'opera. L'escavatore aveva già spianato le venti tombe oggetto dell'estumazione ma gli operai hanno deciso di fermarsi quando il parroco don Michele ha iniziato alle ore 10 la santa messa di commemorazione.

LE PROTESTE

Inevitabili e numerose le proteste rivolte sia ai servizi cimiteriali sia via social, dove si accusava di avere dimostrato poco rispetto per i defunti e i fedeli accorsi in quella particolare giornata e che aspettare un giorno in più avrebbe fatto la differenza per i familiari che si sono trovati la tomba deturpata. Pronta la risposta dell'ufficio preposto che, nel porgere le proprie scuse per l'accaduto, fa presente che i famigliari interessati erano stati avvertiti con congruo anticipo, concordando con essi il periodo dell'intervento, dicendosi altresì d'accordo circa il periodo poco consono per le operazioni che non sono mai state effettuate nel periodo di commemorazione dei defunti. Si è però trattato di un'emergenza dovuta alla pochissima disponibilità di ricevimento delle salme da parte dei forni crematori che quest'anno ha costretto Mirano ed anche altri comuni limitrofi ad effettuare interventi in questo periodo, anche al fine di dare la possibilità di spazi nel cimitero.

L. Mio.



05

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 6 novembre 2026

Pagina 23

I cioccolatini della ricerca Airc nelle piazze di tutta la provincia

Beneficenza

Domani i volontari dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) distribuiscono i cioccolatini della ricerca a fronte di una donazione di 15 euro nelle piazze e campi del Veneziano. Per l'intero mese di novembre, li si trova anche nelle filiali Banco Bpm, partner istituzionale dell'associazione su tutto il territorio.

Molteplici i punti di distribuzione nella mappa della provincia veneziana. Via Castellana 31, Martellago, Piazza XX Settembre, a Noale, e sotto la Loggia (ex Municipio), lungo la strada provinciale Mestrina. Ancora, Viale San Marco 10, a Marcon, e Piazza Municipio. A Mirano, Piazza Martiri della Libertà, via Terraglio 35, a Mogliano Veneto, il civico 318 alla Giudecca, Viale Veneto 17, a Sottomarina; via Roma 8 a San Stino di Livenza, ma anche Piazzale della Repubblica e Piazza Aldo Moro. A Meste, appuntamento in via Antonio Olivi 11, in Piazzetta Edmondo Matter, al 138 di Viale Giuseppe Garibaldi, e in via Verdi 1, all'angolo con via Rosa.

A Jesolo, in via Andrea Bafile 249; a Mira, in via Nazionale 150; in Calle Larga San Marco 383, a Venezia, ma pure al 4233 di San Marco, al 122 e al 1906 di Cannaregio. In campo Santo Stefano e in campo San Polo. In Piazza Angelo Pastrello, a Favaro Veneto; a Quarto D'Altino, in Piazza San Michele. Mentre in zona Portegrandi, davanti al bar Al Pescatore, in via Trieste 106, e davanti al panificio Fratelli Ronchin, in via Trieste 84; a Murano, in Riva Longa; a Campalto, nel piazzale davanti alla Chiesa di San Benedetto e in via Orlanda 130, vicino alla pizzeria Passione di Piazza; a Marghera, al centro commerciale Nave de Vero, a Chioggia in Corso del Popolo, davanti al Comune, e in campo Guglielmo Marconi, civico 88.

A San Donà di Piave, in piazza Trevisan, in via Tredici Martiri 29, e in Corso Silvio Trentin 79; a Spinea, di fronte al Comune, in via Roma 153, e allo sportello in Piazza Guglielmo Marconi, 1. In piazza a Marghera e in via Cesare Rossarol 34. A Pellestrina, al 730 del sestiere Zennari, in via Colombo 37 al Lido e in via Galuppi 310 a Burano. A Murano, infine, in Fondamenta dei Vetrai. I cioccolatini della ricerca possono essere ordinati anche su Amazon.

—C.FRA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONAZIONE

Domani i banchetti con i volontari Per tutto il mese si possono trovare anche al Banco Bpm



Le scatole di cioccolatini dell'Associazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 6 novembre 2026

Pagina 24

È il weekend dell'Oca Giochi ed eventi in piazza

Mirano

Tutto pronto a Mirano per la 27esima edizione del "Zogo de l'Oca". Da domani mattina a domenica la manifestazione trasformerà il centro storico della città, che tornerà all'inizio del secolo scorso. Bancarelle, spettacoli di strada, specialità gastronomiche. Domenica, dalle 15, il "Zogo de l'Oca" in piazza, un grande gioco di società con 63 grandi caselle di due metri per due, dadi e pedine giganti, con le quali dar vita a prove di abilità. A sfidarsi, le squadre del capoluogo e delle 5 frazioni di Mirano (Ballò, Campocroce, Scaltenigo, Vetrego e Zianigo). L'area del parcheggio pubblico di via Belvedere dalle 20 di oggi a mezzanotte di domenica sarà riservata agli autocaravan autorizzati. Divieto di transito dalle 13.30 di oggi alle 6 di lunedì in piazza Martiri, via XX Settembre, via Castellantico da piazza Martiri al varco Ztl, piazzale Pio XII, via Bastia Entro, via Bastia Fuori da piazza Martiri al varco Ztl, via Barche da piazza Martiri all'intersezione con piazzale Garibaldi. —**A. AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 6 novembre 2026

Pagina 24

Riesumazioni in cimitero mentre c'è la messa

Mirano

Lavori di riesumazione, caos nel cimitero di Scaltenigo il giorno della festività dei defunti, scoppia la polemica. «Lunedì 2 novembre», lamentano alcuni familiari in visita ai loro defunti, «stavamo uscendo dalla consueta messa in cimitero il giorno della commemorazione dei morti e abbiamo visto che nel camposanto c'era un gran trambusto, praticamente un cantiere aperto. Degli operai stavano spaccando lapidi. Questi lavori non potevano essere fatti in un altro giorno? O in un altro orario? Si porti rispetto almeno in quei giorni». Sui social è infuriata la polemica. In tanti hanno accusato di insensibilità il Comune di Mirano. Puntuale la replica degli Uffici preposti dell'ente locale: «Purtroppo quei lavori erano improrogabili a causa delle rigide turnazioni stabilite per le cremazioni al cimitero di Spinea. Di solito durante le festività evitiamo questo tipo di cantieri. Certo si sarebbe potuto evitare l'orario della messa e procedere con i lavori il pomeriggio. Per questo abbiamo richiamato la ditta incaricata». — **A.AB.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 6 novembre 2026

Pagina 32

«Io ci sono», venticinque scatti in mostra all'Outlet

GIOVANNI MONFORTE

La mostra

Venticinque scatti che raffigurano i volti, intensi ed espressivi, di figure importanti del panorama sociale, culturale e sportivo. È il contenuto di "Io ci sono", progetto che dà voce e volto a straordinarie storie di coraggio, inclusione e determinazione. La mostra fotografica è visitabile, gratuitamente, fino all'11 novembre al Noventa di Piave Designer Outlet. Gli scatti sono realizzati dal fotografo Enrico Colussi. Tra i volti ritratti, c'è quello di Cristina Gheller, simbolo insieme al fratello Stefano della mobilitazione per la legge sul "Fine Vita". E poi personalità del mondo della cultura come lo scrittore Mauro Toffolo, la scrittrice Chiara Irceti e la scrittrice e avvocato Irene Vianello. Le eccellenze dello sport sono rappresentate da alcuni atleti paralimpici: Federica Yakymashko, vice campionessa del mondo di parakarate, e Manuel Giuge, atleta e stimato tecnico del parakarate italiano. Tra le storie raccontate, quella di Fulvio Marotto, prima e unica persona in Italia ad aver conseguito la patente sia per l'auto che per la moto, pur essendo privo delle mani e con gli arti inferiori amputati. Storie che raccontano la forza della resilienza. «Il progetto "Io ci sono" nasce con l'obiettivo di mettere al centro l'individuo», spiegano gli organizzatori, «celebrando la presenza attiva, la dignità e la straordinaria forza d'animo di persone che, attraverso le loro battaglie personali e i loro traguardi, sono diventate un punto di riferimento per l'intera comunità. Dopo aver toccato varie tappe di successo in tutto il Veneto, l'esposizione arriva in uno dei luoghi di maggiore passaggio e incontro internazionale della regione, per offrire ai visitatori un'esperienza visiva ed emotiva di grande impatto. La scelta del Noventa di Piave Designer Outlet come nuova cornice dell'esposizione non è casuale. Un contesto moderno e cosmopolita si trasforma in una cassa di risonanza, per messaggi universali di inclusione e superamento delle barriere, portando l'arte e l'impegno sociale direttamente tra le persone». All'inaugurazione hanno partecipato il direttore dell'outlet di Noventa, Fabio Rinaldi, e la vicesindaca di Noventa, Rosana Concetti.



Uno degli scatti in mostra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Venerdì 6 novembre 2026

L'investimento

Il nuovo ecocentro di Mira con un milione di fondi Pnrr «Anche per i Comuni vicini»

L'apertura il 16 novembre. Accessibile anche ai disabili

MIRA «Chi di voi conosce i Paw Patrol?», esordisce il sindaco di Mira Marco Dori rivolto ai bambini di prima e seconda elementare del comprensivo Luigi Nono; immediatamente ecco il coro di manine alzate rispondere «Io, io!». Dopotutto – come dice il cucciolo Rocky – «Riciclare è meglio che buttare!». Ha aperto con una citazione del celebre cartone animato l'inaugurazione, ieri mattina, del nuovo centro di raccolta di Mira, costruito con fondi Pnrr nella zona industriale di Giare. Un investimento da un milione di euro ottenuto dal Comune in collaborazione con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ente che si occupa della programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti facendo «da ponte» fra i Comuni e Veritas.

La nuova struttura, al via da lunedì 16 novembre, accoglierà i cittadini di Mira ma anche dei paesi limitrofi come ricordato dal presidente del Consiglio di Bacino Claudio Grosso: «Dall'1 gennaio gli utenti Veritas possono utilizzare senza alcun vincolo territoriale i centri di raccolta della provincia di Venezia e di Mogliano Veneto, purché abbiano una posizione attiva in uno dei comuni aderenti». L'impianto di via Maestri del Lavoro si estende su settemila metri quadri, ha un ampio piazzale d'ingresso e una rampa che circumnaviga i container: si sale in auto e seguendo le indicazioni si può sostare senza intralciare gli altri utenti; finito lo scarico dei rifiuti si scende dal lato opposto. Meno code, dunque, e una migliore accessibilità anche per le persone con disabilità e a ridotta capacità motoria. Sono inoltre disponibili spazi specifici per il conferimento dei rifiuti pericolosi tra cui oli, solventi, accumulatori, pile esauste. Tutti i container sono realizzati con materiali ignifughi e impermeabili e, fra le novità, spicca il prefabbricato dedicato all'educazione ambientale: previste attività con le scuole per sensibilizzare sul corretto conferimento e riciclo.



Dall'alto Il nuovo centro di raccolta si estende su 7 mila metri quadri

L'obiettivo è soprattutto combattere inciviltà e abbandono: il sindaco Dori ha ricordato il sistema di fototrappole e telecamere mobili che ha consentito di stanare 15 ecovandali fra gli argini dell'idrovia, Mira Porte, in località Moranzani. Per il resto il Comune, con il suo sistema di raccolta porta a porta, è uno dei più ricicloni del Veneziano (82%). «Riceviamo 600 mila utenti ogni anno nei nostri ecocentri – sottolinea Renzo Favaretto, direttore della Divisione Ambiente di Veritas –. Mira è una comunità virtuosa che usufruiva del centro di Mirano: questa nuova struttura costruita in soli sei mesi è un grande traguardo». Gli orari di apertura: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 per le utenze domestiche e i giardinieri; il martedì e il giovedì, solo per i furgoni. Il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 ancora per i privati.

Anna Maselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Venerdì 6 novembre 2026

Pagina 15

Noventa di Piave

«Io ci sono», storie e fotografie di resilienza al Designer Outlet

Fulvio Marotto ha perso mani e gambe, ma è tornato a guidare una moto grazie a protesi e dispositivi progettati da lui stesso. La sua è una delle storie raccontate in «Io ci sono», la mostra fotografica itinerante di Enrico Colussi arrivata al Noventa di Piave Designer Outlet, nel Veneziano, dove resterà fino all'11 novembre (ingresso libero, info www.mcarthurglen.it/noventadipiave). Venticinque ritratti per dare un volto a persone che hanno affrontato la disabilità, la malattia o i pregiudizi, ma anche a chi ha scelto di battersi per i diritti degli altri. Colussi le ha fotografate mettendo al centro gli sguardi, prima ancora delle vicende personali, in un progetto nato per contrastare l'emarginazione e la solitudine.



Impegno La presentazione della mostra

Tra i protagonisti c'è Cristina Gheller, sorella di Stefano, diventato un simbolo della battaglia per il fine vita, mentre lo sport è rappresentato da Federica Yakymashko, vicecampionessa mondiale e campionessa europea di parakarate, e da Manuel Giuge, atleta e tecnico della stessa disciplina. Lo scorso maggio, a Francoforte, Yakymashko ha conquistato il titolo europeo battendo in finale Olivia Kakosy, la rivale che l'aveva superata ai Mondiali del 2025. La galleria comprende anche figure del mondo culturale, tra cui lo scrittore Mauro Toffolo, Chiara Irceti e Irene Vianello, avvocata e scrittrice, accostando così esperienze molto diverse che hanno in comune la volontà di non lasciarsi definire da un limite o da un'etichetta. Lo stesso Marotto, ex meccanico trevigiano, dopo le amputazioni ha lavorato alla costruzione di protesi che gli hanno consentito di tornare a praticare diverse attività, dalla bicicletta allo sci, fino alla guida della moto.Dopo aver fatto tappa a Treviso, Padova e in numerosi centri della Marca, da Asolo a Spresiano, l'esposizione, presentata mercoledì, è arrivata in una delle piazze dell'outlet: i ritratti escono così dai consueti spazi espositivi e incontrano i visitatori del centro commerciale.La mostra è aperta gratuitamente negli orari dell'outlet, fino all'11 novembre.*(F.Ver.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.